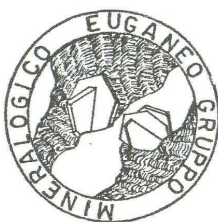




GMPE 1984

NUMERO 3



GRUPPO
MINERALOGICO
EUGANEO
Padova
Via Pontevigodarzere, 129
Cod. a.p. 35010

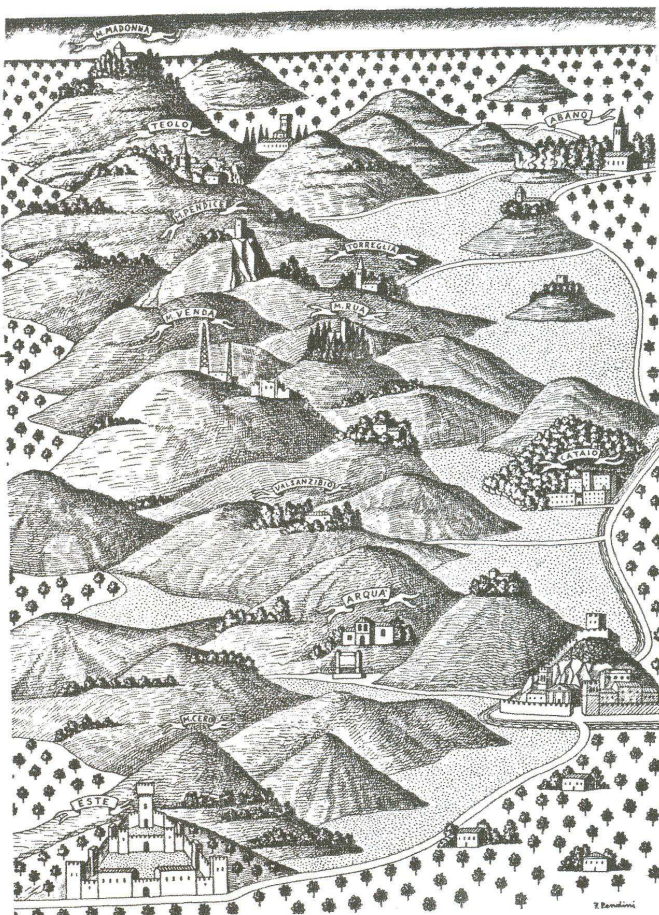
NOTIZIARIO

Luglio-Ottobre 1984

Riunioni: il primo venerdì del mese
alle ore 21.00 pr. La Giovane Montagna
via Patriarcato, 19/1 Padova - tel. 660261

Sommario:

- L'augite di Caprile: ovvero il nuovo metodo di ricerca
- Au recherche du "anatasio" perdu
- Note dalla redazione
- Gita del GME al ghiacciaio del Miage
- Ricerca di minerali in Toscana e Lazio
- Elenco delle pubblicazioni disponibili nella biblioteca sociale
- News



L'AUGITE DI CAPRILE: ovvero il nuovo metodo di ricerca

I metodi fino ad oggi conosciuti per entrare in possesso di minerali erano i seguenti:

- consultazione di vecchi testi e carte con successiva ricerca in loco
- ricerca in loco "avventurosa", cioè allo sbaraglio
- acquisto dei campioni in noti esercizi commerciali del settore
- furto presso amici e soci

I sottoscritti D. Perini, F. Lenzini, F. Tosato hanno l'orgoglio di comunicare ai soci di aver scoperto un nuovo metodo di ricerca molto più fruttuoso dei precedenti suelencati: LA RICERCA TELEFONICA.

Gli antefatti sono: partenza dei sottoscritti per la ricerca negli sbancamenti di recente formazione lungo la strada di accesso da Malga Ciapela al lago di Fedai. Notizie nebulose segnalavano zeoliti in abnorme quantità e bellezza. Giunti sul posto abbiamo trovato: vento gelido e BASTA, ripeto BASTA.

Ripieghiamo verso il noto affioramento di perfirite alterata a Caprile. Lungo la discesa da Malga Ciapela a Roccapietore ci viene una insana e morbosa tendenza verso le zeoliti su basalto segnalate da un infame articolo (di un innominabile autore) lungo il torrente Pettovina (??) tra la località Palue e la località Valliere. Anche qui scarpinata di mezzera per vedere il solo paesaggio alpino. Disgustati scendiamo a Caprile.

Sempre l'infame articolo indicava al Km. 49 della strada che da Caprile sale al Colle S. Lucia il noto affioramento ad augite.

Dopo ricerche infruttuose, decidiamo di rintemprarci con un frugale pasto condito con bile. Da notare che il Km. 49 è addirittura in valle prima dell'entrata di Caprile stessa. Decidiamo una sortita telefonica ad un socio (che sia stato l'autore del summenzionato articolo?). Data la ora canonica il socio era intento alla penichella (siamo in luglio). Con voce arrecata dal sonno ci illumina con sufficiente inesattezza la precisa ubicazione del giacimento di Caprile e di Roccapietore.

Il Km. 49 diventa il Km. 54,400: infatti a tale Km. alla destra di chi sale si apre un sentiero che in poche decine di metri porta alla leate di perfirite molto alterata in cui si trovano i cristalli di augite.

I cristalli sono di dimensione anche centimetrica e di rara bellezza: sono presenti anche le note geminazioni. Non occorre quasi l'uso della mazzetta in quanto si può prelevare copiosissimo materiale da lavorare con calma a casa. Una gita che merita.

Rinfrancati da questo parziale successo ritorniamo in quel di Roccapietore. Il torrente tra Palue e Valliere è posto sulla sinistra orografica e naturalmente il giacimento sulla destra orografica. Per arrivarci bisogna attraversare il torrente che scorre nella valle di Roccapietore passando sull'unica ponte in legno dopo Palue. Si guadagna così la riva destra orografica della vallata nei pressi di un grande fabbricato.

Si segue la mulattiera fino ad incontrare dei prati che si innalzano a destra. Si nota in alto la costruzione abbandonata di un ex-impianto di risalita per sci.

Bisogna salire seguendo il torrentello ed attraversarlo seguendo i segnali del sentiero; si aggira uno sperone roccioso e si riincontra il torrentello. Effettuare le ricerche lungo le sue sponde da risalire con attenzione. Segnalate numerose zeoliti ben cristallizzate. Peccato che non avevano più tempo per arrivare a tale giacimento essendoci fermati prima dell'attraversamento del torrentello.

In conclusione, se siete in difficoltà: TELEFONATE, TELEFONATE AL SERVIZIO DI RICERCA MINERALI telef. 049-81.13.97

AU RICHERCHE DU "ANATASIO" PERDU. di M. ~~Prout~~ F. Lenzini - F. Tosato - Lui.

Dopo la quasi infruttuosa uscita di luglio con Buscarelli, decidiamo di ritornare sul luogo del misfatto, però mancava il "terzo".

Il destino ci fu contrario ed abbiamo giocoforza ripiegato su P. Argentin (P. per Paolo e non per Padre).

Padova-Lago di Combal (sette l'attacco alla morena del Miage) = Km. 470 ca. partenza ore 4,00 di mattina del 15/9/84

Chi vuole salire alla morena del Miage deve arrivare a Courmayeur, entrare in Val Veny, percorrerla in tutta la sua lunghezza ed arrivare al piazzale del bar in località Combal. Seguendo il sentiero si risale la parete della morena che si vede alle spalle del bar. Arrivati in cresta ci si può inoltrare direttamente nel centro dell'immense ghiaione e risalirlo lungo l'asse centrale (è quasi pianeggiante), oppure seguirne il filo esterno del lato destro orografico; tale sentiero penetra profondamente nel vallone però al momento di entrare nella morena porta l'escurionista in mezzo ai seracchi (quindi molta attenzione! anche se è la via più breve per salire in alto). Salire in alto è importante in quanto si raggiungono zone leggermente meno battute dai ricercatori.

La ricerca va effettuata sia sulla clorite verde, sia nella roccia microcristallina di colore bianco, in genere con molto quarzo.

Per i minerali rintracciabili leggere l'articolo precedente, sempre sul Miage. Date le dimensioni da micro dei cristallini più interessanti e la loro difficoltosa individuazione con la lente sul posto è consigliabile far incetta di materiale per esaminarlo a casa con più calma.

Comunque, sconfessando la diceria corrente, pensiamo di aver trovato dei cristalli di anatasio quasi visibili ad occhio nudo (salvo sconfessione alla visione con microscopio). In questa seconda uscita, come nella prima, abbiamo tentato l'attacco al vallone del Triolet raggiungibile percorrendo tutta la Val Ferret e parcheggiando alla conclusione della strada carrozzabile e seguendo le indicazioni per il rifugio Dolmazzi. Praticamente il Triolet è il penultimo vallone della dx. orografica della Val Ferret (anche se sono stati segnalati minerali nell'ultimo, Prà de Bar). Anche questa volta le bufere ci hanno bloccate nell'auto.

Sulla via del ritorno abbiamo fatto sosta al Montjovet, su cui stendiamo un pietoso velo a causa della scarsità di campioni rinvenibili, a parte i funghi porcini e le pesche (??).

Come base logistica abbiamo fatto tappa presso il campeggio "Mont Blanc" di La Salle a meno di 10 Km. da Courmayeur.

Un bungalow per tre persone costa £.28.000/giorno; in tale cifra è compresa la tassa per l'auto, l'uso del frigo/cucina in camera e degli attaccapanni.

Voci tendenziose riferiscono con una punta di sarcasmo che il caro Paolo Argentini abbia riposto le sue numerose monaziti, prima di caricarsi, nel freezer del frigo in dotazione al bungalow. Alla mattina non le trovò più in quanto si erano sciolte, così almeno gli abbiamo fatto credere.

I luoghi sono bellissimi, si possono effettuare grandi ricerche, anche di più giorni, con uso di tende e bungalows.

Per il prossimo anno si darà corso ad una nuova campagna di ricerca, nel primo periodo estivo (venerdì-sabato-domenica sono più che sufficienti).

P.S. = coloro che si recheranno in tali vallate sono pregati di dare cortese segnalazione sul ritrovamento e notizie riguardanti un cavatapi e coltello smarriti da un nostro caro socio. Anche per tali comunicazioni di carattere speciale (viste l'alto valore intrinseco e affettivo degli oggetti) si prega di chiamare il 049-81.13.97. (ore serali).

Per la descrizione dettagliata dei minerali rinvenuti si manda ad un prossimo articolo (più serio...)

Note dalla redazione

- Si ricorda che per coloro che sono in possesso del permesso di raccolta di minerali rilasciato dalla regione Trentino Alto Adige per la provincia di Trento è obbligatorio presentare una relazione scritta delle ricerche effettuate durante l'anno. Tale consuntivo deve pervenire alla provincia di Trento entro il 31 dicembre.

- Gita a fossili: 28 ottobre di ricerca a Onigo di Piave. Ritrovo alle ore 8 all'Arcella di fronte al cinema Arcobaleno.

- Le votazioni, democraticamente indette, per stabilire il nuovo simbolo del GME hanno dato questi

risultati:		
simbolo n°7	voti	12
" " n°6	"	4
" " n°5	"	1



IN ANTEPRI
MA:
IL NUOVO
SIMBOLO
DEL GME



BUSCAROLI CORRADO - LENZINI FERDINANDO - TOSATO FABIO

Gita del G.M.E. al Ghiacciaio del Miage in Val Veny a Courmayeur

La valanga dei soci del G.M.E., che doveva precipitarsi sul Ghiacciaio del Miage dal 26 al 29 luglio 1984, si è ridotta ad un terzetto di animosi ricercatori.

Delle aspettative è meglio non parlare, ma la promessa di non raccogliere ammassi di dimensioni inferiori al centimetro è stata perfettamente rispettata, perchè in loco non ne abbiamo visto il benchè minimo cristallo.

Dopo due giorni passati sulla morena del Miage, si è deciso di visitare anche il Ghiacciaio del Triolet. A Causa però di un forte vento e di nuvole minacciose che stagnavano sul versante della morena, Fabio Tosato ha proposto di cambiare direzione per cui Ferdinando Lenzini ha riproposto una escursione al Miage. La maggioranza ha deciso di cambiare zona e di scendere a valle sperando di evitare ulteriori delusioni, ma la ricerca senza l'ausilio di colleghi pratici dei luoghi si dimostra spesso infruttuosa, come lo è stata nel nostro caso.

Lenzini ha però lasciato il cuore al Miage su di un blocco enorme, visto la sera precedente, che era letteralmente tappezzato di quarzi centimetrici non attaccabili comunque da martello e scalpello. Si è ugualmente consolato per aver trovato della bella Heulandite, della Cabasite e dell'Ematite rosa di ferro, oltre al Quarzo, alla Titanite, all'Albite, alla Byssolite ed all'Epidoto rinvenuti anche da Buscaroli e Tosato.

Per la collezione micro di Buscaroli le cose non sono andate male come poteva sembrare a prima vista, in quanto la verifica al microscopio dei mini campioni raccolti, circa 200, ha fatto rilevare diversi cristalli indistinguibili ad occhio nudo e difficilmente individuabili a mezzo lente, quali i Granati? (cristallini rombici sovrapposti in ordine decrescente), la Clinozoisite in cristallini striati quasi incolori, la Monazite? (un cristallino cubico color verde bottiglia), lo Xenotime? (un cristallino tetragonale rosa), un cristallino di Anatasio e lo Zircone. In totale sono stati individuati 27 minerali diversi dei quali 5 sono incerti.

Diamo sin d'ora appuntamento al Ghiacciaio del Miage per la ricerca degli ulteriori 18 minerali che non sono stati da noi rinvenuti.

Trascriviamo l'elenco completo dei minerali scoperti nella morena del Ghiacciaio del Miage, apparso nell'articolo di Monistier/Turconi pubblicato nella Rivista Mineralogica Italiana N. 3 del 1983.

* Actinolite, * Actinolite varietà Byssolite, Aeschinite, * Albite, * Anfibolo varietà Amianto, * Anatasio (un solo cristallo di qualche decimo di millimetro), * Apatite, Arsenopirite, Berillo, Brookite, * Cabasite, * Calcite, Calcopirite, Celestina, * Clinozoisite, * Clorite, Dolomite, * Ematite, * Epidoto, Fluorite, * Galema, * Granati?, * Heulandite, Laumontite, * Monazite?, * Molibdenite, Oro, * Ortoclasio varietà Adularia, * Pirite, Pirrotina, Prehnite, * Quarzo, * Rutilo varietà Sagenite, Scheelite, Sfealerite, Sinchisite, Stilbite, * Titanite, Tormalina, * Xenotime?, * Zircone, oltre a probabile * Caolinite? e * Limonite? pseudomorfa di pirite. E' stato inoltre osservato un minerale inglobato nella roccia, del quale non si riesce a distinguere la forma cristallina, di colore scuro ed opaco, che potrebbe essere, sparando un nome a caso, * Niobite???

Sono stati asteriscati * i minerali da noi rinvenuti.

I luoghi nei quali sono state effettuate le ricerche sono:

- le due cave di pozzolana a Latera VT;
- la cava di pomice a Pitigliano GR;
- alcune cave di lapilli, risultati sterili, nei pressi di Magliano Romano;
- la località di Fosso Attici a Sacrofano;
- la Val Biachella a Sacrofano.

A Montalto di Castro stavano preparando le volate e non è stato per messo l'ingresso nella cava.

Premesso che i minerali rinvenuti sono in linea di massima apprezzabili solo dai collezionisti di micromounts, a causa delle loro dimensioni ridottissime, salvo alcuni campioni esteticamente presentabili ma contenenti minerali comuni, le specie trovate nel corso della ricerca sono state 34 (indicate con asterisco), delle quali 2 sono incerte in quanto sono mancati i raffronti con campioni che ne confermino le specie, su 55 descritte nelle località citate e che di seguito vengono trascritte:

- Afghanite *?	- Afwillite	- Allanite *?	- Andradite *
- Anorthite *	- Apatite *	- Apophyllite	- Baddeleyite
- Biotite *	- Calcite *	- Chabazite	- Cordierite
- Davyne	- Ettringite *?	- Fassaita *	- Fayalite *
- Fluorite	- Forsterite	- Franzinite *?	- Gehlenite *
- Gismondine	- Giuseppettite	- Grossular *	- Gypsum *
- Hauyne *	- Hematite *	- Hydrocalumite	- Hydrogrossular *
- Horneblende *	- Allofane	- Jennite	- Kalsilite *?
- Leucite *	- Liottite	- Magnetite *	- Meionite
- Melilite	- Muscovite *?	- Nepheline *	- Opale V. Ialite *
- Phillipsite	- Phlogopite *	- Pyrochlore	- Portlandite
- Sacrofanite	- Sanidine *	- Sodalite *	- Straetlingite
- Spinel plenaste	- Titanite *	- Tobermorite *	- Tuscanite *
- Vertumnite	- Vesuvianite *	- Vonsenite *	- Wollastonite *?
- Zircon *			

I nomi delle specie sono state indicate come appaiono nel GLOSSARY
MINERAL RECORD

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DISPONIBILI NELLA BIBLIOTECA SOCIALE

<u>TITOLI</u>	<u>AUTORI</u>
1 Mineralogia del bolognese	G.Dal Rio
2 Guida alla collezione dei micromounts	G.Argentini
3 Guida ai minerali della Val Malenco	Guiscardo-Guicciardi
4 Guida ai minerali dei Monti Livornesi	Sanmartino-Nanuoni
5 Guida ai minerali del marmo di Carrara	A.They
6 Minerali	Stalder-Hoverkamp
7 Guida ai minerali	Gramaccioli- Boscardin
8 Kristal unter der lupe	Werner-Lieber
9 Mineralien	Kosmus-Verlag
10 Ossola minerale	Roggiani
11 Directory of micromounters 1978	Baltimore Mineral Societ.
12 Miniere e minerali dell'Elba orientale	Calanchi-Prati-Dal Rio
13 I minerali della Val di Fassa	A.Braccio
14 " " " " "	" "
15 Come possiamo capire i magmi granitici	Winkler
16 Atlante-dizionario di mineralogia	V.De Michele
17 Enciclopedia illustrata dei minerali	Koorimsky-Turz
18 Minerali alpini e prealpini 1°	Gramaccioli
19 " " " " 2°	" "
20 Elementi di mineralogia 1°	Gablitelli
21 " " " " 2°	" "
22 Minerali e rocce 1°	Enciclopedia ital.d.scie
23 " " " " 2°	" " "
24 Tavole di cristallografia morfologica	De Angelis
25 Nota illustrativa della carta geologica dei Colli Eug.	Piccoli-Sedeà
26 Visita guidata sui Colli Euganei	Com.difesa Colli Eug.
27 Itinerari mineralogici della Val Codera	Ghizzoni
28 I nostri minerali	Antofilli-Palenzona
29 I minerali del Lazio	Stoppani-Curti
30 Rendiconti indice volumi	
31 Rendiconti XXI-XXX	
32 Rendiconti XXXIV fascicolo 1°	
33 Rendiconti XXXIV fascicolo 2°	
34 Rendiconti XXXV fascicolo 1°	
35 Rendiconti XXXV fascicolo 2°	

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO STAZIONE FORESTALE DI CANALE D'AGORDO

PROCESSO VERBALE di sequestro cautelare di n. 29 pezzi di minerale estratto
abusivamente in loc. Pian delle Fiore del Comune di Canale
d'Agordo e di proprietà del Comune stesso

pertinenti ad illecito amministrativo per violazioni alle norme contenute nel R.D. 1443/27

Io sottoscritto Brig. Forestale Luigi Alfaro

del Comando Stazione Forestale di Agordo

diamo atto che alle ore 12,30 del giorno 16 agosto 1984, nella località Pian delle Fiore
del Comune di Canale d'Agordo abbiamo proceduto al sequestro cautelare di:

n. 29 pezzi di minerale di varie forme e peso estratti
abusivamente da un masso affiorante dal terreno mediano
di uno di massi, in tratti di vario peso, lercio e sciolto

Il materiale di cui sopra è stato sequestrato al Sig. FRANCESCHINI Giovanni ex a Forno
di Canale (BL) il 30.10.1930 e res. a TRENTO in Via Bolphers, n. 4
a seguito dell'accertamento di violazioni art. 5 R.D. 1443/27 di cui al verbale
di accertamento n. 5 Leonteviano Sp. di questo comando Staz.

Lo stesso materiale verrà depositato presso la Sede del Comando Stazione
di Canale d'Agordo, a disposizione degli organismi
competenti

Contro il provvedimento di sequestro l'interessato può, anche immediatamente, proporre opposizione con atto esente da bollo, da
inviarsi al Presidente della Provincia di Belluno.

Del presente processo verbale vengono redatte n. 6 copie, delle quali: una viene consegnata al responsabile dell'illecito ammi-
nistrativo; una sarà trasmessa al Presidente della Provincia di Belluno per competenza, una al Sindaco di Canale
d'Agordo, una al Direttore Minerario di Padova, una all'Ispecc.
Ripart. Le Foreste di BL ed una copia agli atti di questo Com. Staz.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto 17/8/1984 ore 19,00

I VERBALIZZANTI

Brig. Luigi Alfaro

Firma per ricevuta del verbale

Franceschini

RELATA DI CONSEGNA

Il Sottoscritto _____ dà atto di aver oggi _____

alle ore _____ consegnato copia del presente verbale nelle mani di _____

Data _____ Grado e firma _____

PER RICEVUTA DEL MATERIALE SEQUESTRATO DI CUI SOPRA

Firma Brig. Luigi Alfaro

(1) Indicare la destinazione del materiale.

(2) Indicare il giorno, mese ed anno di redazione del verbale.

